Madame Suzanne Noel, Pioniera della chirurgia estetica e del Soroptimist

(di Simona Centorbi)

Suzanne Blanche Marguerite Gros nacque a Laon nel 1878. Fu l'unica figlia sopravvissuta di 4 figli e ricevette l'usuale educazione riservata alle femmine di classe media: lettura dei classici, ricamo e pittura. All'età di 19 anni divenne la brava moglie di un Dottore 9 anni più grande di lei, Henri Pertat. Nel 1905 inizia i suoi studi medici, studi che probabilmente non avrebbe potuto iniziare senza il consenso e l'attivo supporto del marito. Eccelse negli studi e, dopo la nascita del primo figlio, passò il più alto e competitivo internato dell'Ospedale di Parigi nel 1912 come quarta di 67 studenti.

Nel 1919 il marito morì e Suzanne sposò uno studente della scuola di specializzazione in dermatologia, Andrè Noel, che era da poco tornato dal fronte. Egli finì presto il suo internato e finì la tesi di specializzazione basata probabilmente sul lavoro di sua moglie. Questo matrimonio ebbe vita breve. Dopo la morte del figlio di Suzanne, Andrè divenne seriamente depresso e nel 1924 si buttò nella Senna di fronte gli occhi della moglie. Devastata, Suzanne Noel tornò al proprio lavoro che rimase la sua unica passione fino alla morte, nel 1954.

Noel iniziò ad interessarsi di chirurgia estetica nel 1912, quando la notizia di una famosa attrice, Sarah Bernhardt, ritornò dall'America miracolosamente ringiovanita. Per curiosità Noel iniziò a pinzarsi la pelle del proprio viso in modi differenti per vedere che effetto facesse. Sorpresa ed al tempo stesso desiderosa di realizzare ciò che aveva in mente, iniziò esperimenti chirurgici su ratti anestetizzati (dichiarò che la pelle dei ratti è delicata ed elastica come quella umana).

L'avvento della prima guerra mondiale portò Madame Noel ad occuparsi e specializzarsi nelle riparazioni delle ferite facciali dei soldati e nel 1916 si impegnò ad eseguire interventi chirurgici per la correzione delle cicatrici deturpanti con la stessa passione con cui si era occupata di ringiovanimento delle rughe. Noel riconobbe l'inizio della sua devozione alla chirurgia estetica dopo aver eseguito uno dei suoi primi lifting facciali in una donna che "a causa del suo aspetto non era più in grado di guadagnarsi da vivere "e che successivamente all'intervento ben riuscito trovò subito lavoro. Noel dichiarò di essere rimasta cos ì positivamente impressionata dalla riuscita di qull'intervento che decise di dedicarsi completamente alla chirurgia estetica e di non guardarsi più indietro.

La carriera di Madame Noel attraversa un periodo che va dal 1916 al 1950 e può essere distinto in due differenti periodi. Quando la Noel iniziò la sua pratica chirurgica, la chirurgia plastica non era annoverata tra le specialità chirurgiche e gli ospedali non assumevano chirurghi che praticavano esclusivamente questo tipo di chirurgia. Noel quindi fondò una sua clinica in casa propria divenendo uno dei primi chirurghi estetici in Francia. I suoi interventi si limitavano ad una chirurgia minore, tra i più frequenti lifting facciali e blefaroplastiche. Iniziò a diventare famosa quando tra le sue pazienti cominciarono ad annoverarsi personaggi di spicco dell'aristocrazia Europea.

Con la II Guerra Mondiale, rinunciò alla sua clinica privata ed iniziò ad eseguire interventi presso la Clinica des Bleuets a Parigi, in cui iniziò ad eseguire interventi di chirurgia maggiore. Con l'aiuto di uno studente, Regnault, iniziò ad eseguire interventi piuttosto audaci come il modellamento

mammario, addominoplastiche, liposuzioni, iniezioni di sclerosanti nelle vene. Tra gli interventi per cui divenne famosa e ricercata e che ancora ai giorni nostri viene ricordata per esserne stata l'inventrice è il cosidetto mini-lifting o la "petit-operation" come lei la chiamava.

In un epoca in cui le donne lottavano per farsi strada nella professione medica, Madame Noel riceveva riconoscimenti mondiali per il suo lavoro. Ella ricevette la Legion d'onore dall'ufficio estero nel 1928 per essere un "medico insolito" cui metodi e scoperte portavano notorietà al suo paese. Nel 1932 chirurghi da tutto il mondo visitarono Parigi per osservare il suo lavoro. Suzanne iniziò a viaggiare molto negli Stati Uniti, in Germania e in Austria per far conoscere le sue tecniche chirurgiche. Fu la prima donna in Francia a divenire presidente della società medica e tutt'oggi è annoverata in molti articoli scientifici che la descrivono come il primo chirurgo plastico donna più famoso al mondo.

La carriera femminista di Noel corre parallela alla carriera professionale di chirurgo estetico. Ella fu ardente sostenitrice dei diritti delle donne e del voto esteso ed esse e partecipò a discorsi e parate a sostegno di ciò. Noel studiò medicina in un periodo in cui in Europa le donne ancora con difficoltà riuscivano a farsi strada nel mondo professionale e nel mondo degli affari.

Nel 1923 ella divenne socia del Soroptimist, quando alcune rappresentanti Statunitensi di questo movimento arrivarono a Parigi per reclutare nuovi membri.

Il Soroptimist è un organizzazione femminile nata per supportare e promuovere le professioni femminili con ideali di servizio e ipernazionalismo. Entrando nell'organizzazione ed aderendo ai suoi principi Noel aprì la strada a tale organizzazione in Europa facendo fondare il primo club a Parigi nel 1924. Durante i successivi 30 anni ella giocò un ruolo cruciale nell'espansione dell'organizzazione nel mondo. Tenne numerose conferenze, viaggiò dalla Cina all'India sfruttando la sua fama di chirurgo per fondare nuovi club. Noel è molto conosciuta per il ruolo giocato nella storia dell'esordio del Soroptimist in Europa (da sola riuscì a fondare 11 club nelle maggiori capitali europee). Divenne la prima presidente della Federazione Europea dal 1930 al 1943. Fino all'età di 70 anni continuò a presenziare a meeting internazionali. Morì all'età di 76 anni.

In sintesi ,il quadro che emerge di Suzanne Noel sulla base dei racconti fatti dai suoi studenti e dalle sorelle Soroptimiste è a dir poco eroico. A prima vista sembrerebbe sia riuscita a fare l'impossibile: combinare la pratica chirurgica estetica ed una attiva partecipazione ad un movimento femminista.

Il libro scritto da madame Noel nel 1926, "La chirurgie esthetiques, son role social", racchiude in due parti separate le sue conoscenze chirurgiche e il suo grande rispetto per il genere femminile.

Nella prima parte l'autrice spiega perché la chirurgia estetica abbia importanza e descrive dettagliatamente le motivazioni delle richieste dei pazienti che chiedono di sottoporsi a chirurgia estetica. Noel non solo si mostra rispettosa nei confronti dei desideri delle sue pazienti ma entra con le stesse in una speciale sintonia: si fa carico dei problemi della paziente cercando di interpretare le ragioni che portano alla richiesta dell'intervento di chirurgia estetica. Per Suzanne Noel la chirurgia estetica non è altro che un modo per portare le donne ad ottenere le giuste riconoscenze nella vita nell'ambito lavorativo.

In un epoca in cui la chirurgia è mascolina la Noel con i suoi metodi introduce qualità tipiche delle donne: empatia, pazienza, riuscendo ad essere per le pazienti che si rivolgono a lei un sostegno psicologico oltre che un bravo chirurgo in grado di accontentare i loro desideri.

L'altra metà del libro descrive invece in dettaglio gli interventi, inclusa la descrizione degli strumenti utilizzati, le varie tecniche di incisione, dove fare le suture e applicare le medicazioni. Conclude il libro con un capitolo dedicato alle possibili complicanze sulle possibili future applicazioni della chirurgia estetica. Fu uno dei primi chirurghi a integrare il libro con fotografie dettagliate dell'intraoperatorio. Fu inoltre una delle prime ad utilizzare le foto pre e postintervento nonché una delle prime a disegnare con linee le aree da incidere per una corretta localizzazione delle stesse.

Il suo approccio nell'affrontare gli interventi di chirurgia estetica fu fondamentale per ciò che ha dato e che continua a darci.

Per concludere e per comprendere chi sia stata Madame Noel dobbiamo pensare che fino ad allora la chirurgia estetica per definizione non era mai stata vista come gradita dalle femministe. Per molte, infatti, la chirurgia estetica rappresentava il declino culturale che rendeva la donna vittima e succube della bellezza.

Noel rivoluziona questo concetto e da chirurgo che pratica miglioramenti estetici dimostra quanto bene si possa fare a una donna contribuendo a migliorarne l'aspetto in modo da aiutarla nella carriera e nel lavoro. E' infatti convinta che la chirurgia estetica aiuti le donne a sentirsi sicure, influenti e professionali conferendo loro indipendenza economica e riconoscimento sociale.

Madame Noel ha provveduto a fornire una visione differente della pratica medica rendendola rispettabile, responsabile e riflessiva. E' qui che dovremmo cercare il contributo femminista di Madame Noel: non nei suoi tentativi di migliorare ogni singola donna mediante i suoi lifting ma piuttosto nel modo in cui ha fornito la sua professionalità e ciò che questo ha rappresentato per le molte donne della sua epoca.

Formattato: Pedice